

TEMA ESTRATTO

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO ABILITATO GEOLOGO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^a POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE E CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DELLA MEDESIMA FIGURA PROFESSIONALE.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 2

Il candidato analizzi il quadro geologico in cui si potrebbe sviluppare il tracciato di un'eventuale galleria coincidente con il profilo B-B' del foglio geologico Fondo a scala 1:25.000. In base alle sue conoscenze e a quanto può desumere dalla carta geologica provveda a:

- rappresentare il profilo geologico lungo il tracciato definito utilizzando il profilo topografico fornito;
- descrivere le caratteristiche geomeccaniche, geotecniche e idrogeologiche dei litotipi rappresentati nel profilo considerando anche l'influenza delle strutture tettoniche interessate.

Trento, 5 agosto 2010

S. Rossi
Simone

Simone Martin

Enrico Prof

Luigi

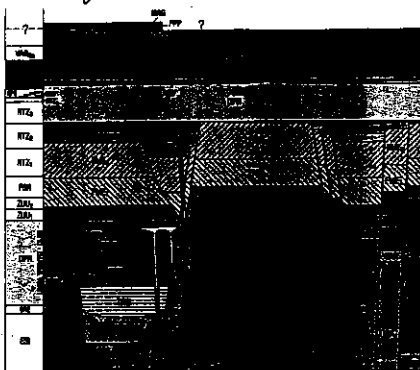
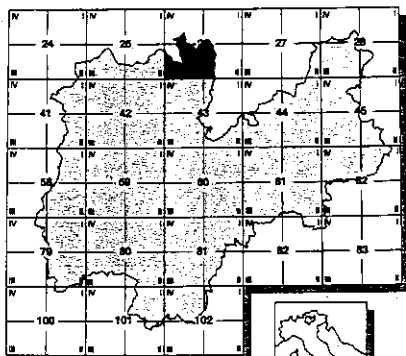
f *←* *SM*



L. 58
SMG

CARTA GEOLOGICA

scala 1 : 25.000



Seghe che non completano il ciclo: RT2a Formazione di Val di Fiemme - Membro medio - Libellule e cicloriformi; RT2b Formazione di Feltre - Membro dell'Orto di Maresio; RT2c Formazione di Pozzo - Membro del Caltone a L'Alpe; RT2d Formazione di Feltre - Membro del Caltone settentrionale di Lupo; RT2e Formazione del Sacco; Z1a Caltone di Zu - Membro di Ternatico; Z1b Caltone di Zu - Membro dei Gualti; S1a Formazione di Sacco; S1b Caltone di Sacco.

Tavola 26 III - FONDO

parziali: 26 I TERLANO - 26 II APPIANO - 26 IV ULTIMO

Cartografia tratta da rilievi originali alla scala 1:10.000 eseguiti nell'ambito della convenzione con il Servizio Geologico d'Italia (progetto CARG)

Responsabile del progetto: S. Cocco (M. Nardi) fino al 1987, L. Veronesi fino al 1988

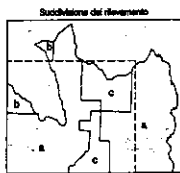
Coordinatore scientifico: A. Bosellini

Direttori di rilevamento: per il substrato C. Neri e G. Prosser per i depositi quaternari G.B. Castiglioni

Rilasciati: a - M. Averzani b - G. Prosser c - M. Averzani e F. Motta

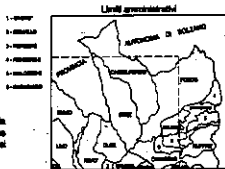
Responsabile dell'informazione: G. Tommasi

Gruppo tecnico di supporto: M. Bertoli, F. Deminico, G. Tommasi, V. Tommasi



- 1 - Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento
- 2 - Dipartimento di Geologia, Petrologia e Geofisica dell'Università di Pavia
- 3 - Dipartimento di Geologia dell'Università di Pavia
- 4 - Istituto Triestino di Scienze Minerali di Trieste

Rilievi effettuati negli anni 1982 - 1988.



La base cartografica della Carta Topografica Generale della Provincia Autonoma di Trento alla scala 1:50.000, differisce dalla proiezione conforme Universale Transversa di Mercatore (UTM), inquadrata nel Sistema Geodetico Nazionale (IGNA 1940).

Il foglio della tavola è riferito al Sistema Europeo Unificato (E.U. 1983).

L'equidistanza tra le curve di livello è pari a 20 metri.

VERTI	GALISS-BOADA		WSS 84	
	nord	est	nord	est
NO	5.151.470	1.053.416	5.151.448	952.288
NE	5.151.808	1.055.205	5.151.784	955.176
SO	5.145.250	1.053.697	5.145.228	953.688
SE	5.145.588	1.055.510	5.145.572	956.480

Il quadro d'insieme della Tavola è riportato sul frontespizio. I numeri indicano i Fogli alla scala 1:50.000.

Nota Cart. dell'IGN alla diffusione n. 350 del 18.10.1983.

© Copyright: Provincia Autonoma di Trento. Tutti i diritti di riproduzione e distribuzione sono riservati.

Coordinate piano del vertice nel sistema nazionale
Quota (sopra) - Altezza (sopra) nel sistema I.T.M. 1940

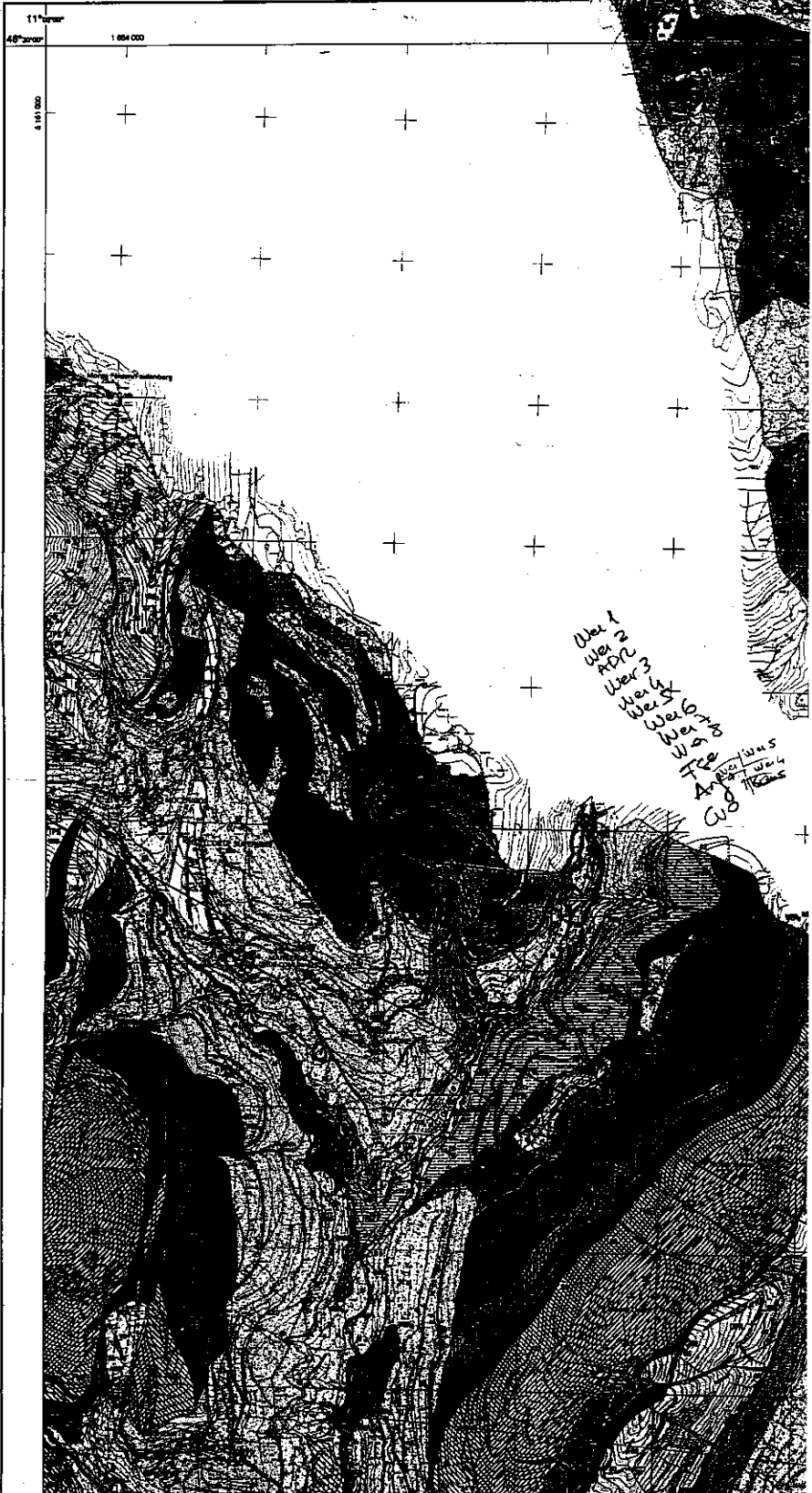
Alfabetto cartografico digitale e stampa: BELCA - Via R. Giusti, 153 - Firenze - 2001

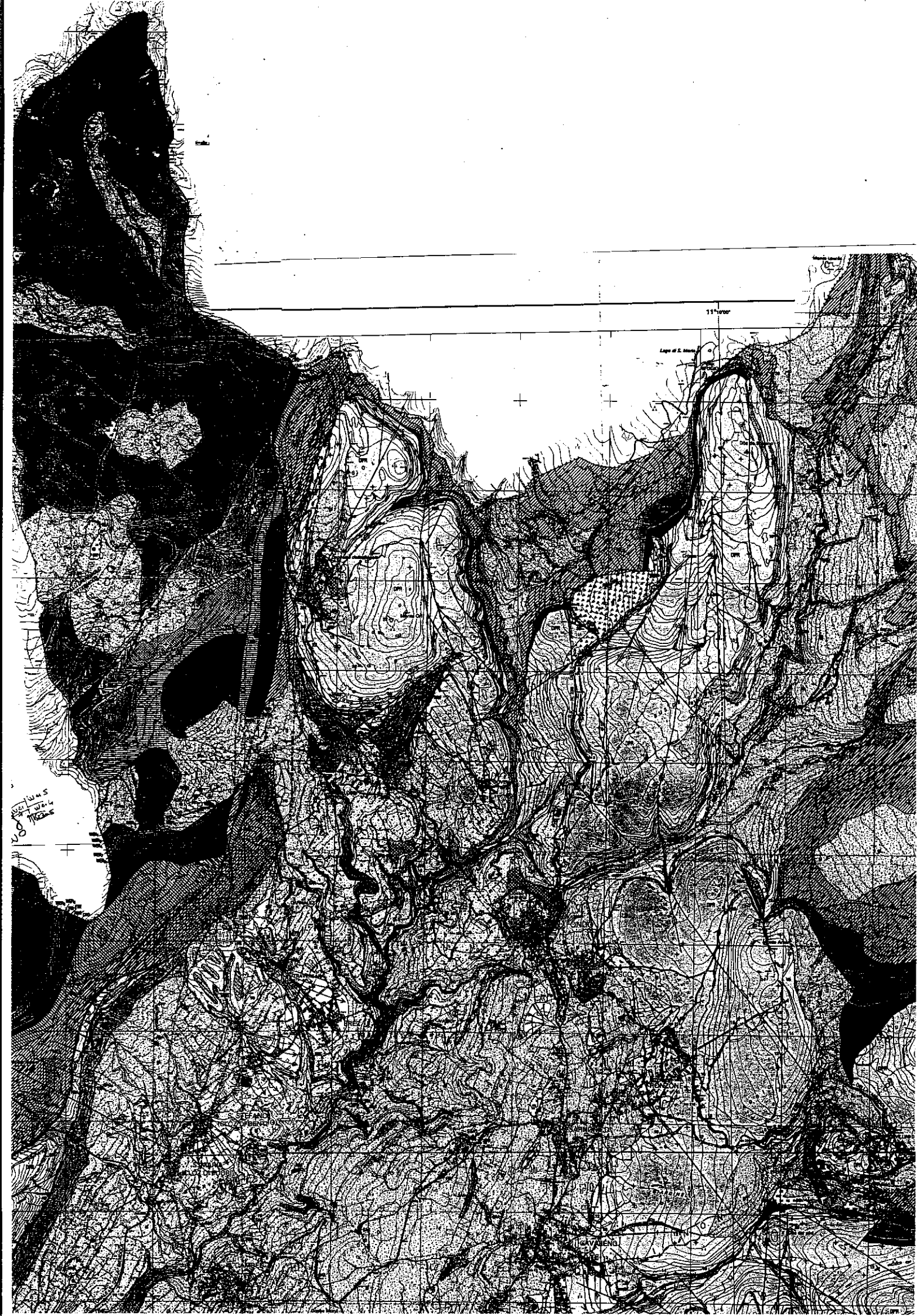
SCHEMA DI INQUADRAMENTO REGIONALE

Scale: 1:300.000

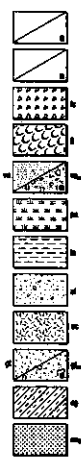


Depositi quaternari
Sul DA DAMPO-OTTELIS
Rilascio meteorologico di livello medio grado
ALPI MERIDIONALI





QUATERNARIO



Depositi attuali e recenti; a - alluvioni
Depositi antichi; a - alluvioni
Depositi di frane di orolo
Depositi di frane di colamento
Depositi di versante; a - con grandi massi
Depositi pedreggi
Depositi secchi
Depositi alluvionali
Depositi alluviali e colluviali
Depositi glaciali; a - con grandi massi
Depositi di conchiglie glaciali
Depositi scisti

ALPI MERIDIONALI

CALCARE DI MADIO
Calcareniti nummulitiche e calcari arenacei. I calcari sono rappresentati prevalentemente da Algha rosea con Biondi, Nummuliti, discopodidi ed ichniodoliti. Tetto non alluvionale.
Limite inferiore graduale su M2. Potenza: sfiorante circa 30 m.
BOCENE MEDIO-SUP.

FORMAZIONE DI PONTE PIA'
Marna e calcari marziali grigi. Frizione terrena, dominata con abbondante quarzo.
Limite inferiore graduale su M2. Potenza: circa 20 m.
BOCENE INF.-MEDIO

FORMAZIONE DI VAL D'AGOLLA
Unità prevalentemente terrena che raffera dalla sezione è suddivisa in due membri.
Membro superiore
Calcari marziali arenacei rossi con intercalazioni di calcari grigi. Torbiditi carboniferi con clasti del Membro inferiore, alga rosea, foraminiferi, rari a piccole discopodie e frammenti di metatermi. In quasi tutti è presente una notevole frizione terrena, rappresentata soprattutto da quarzo e biotite.
Limite inferiore graduale su M4. Potenza: 5-80 m.
CAMPANZANO-BOCENE MEDIO

Membro inferiore
Silt argiloso fogliato e calcari marziali nerastri con intercalazioni a carattere torbidico di conglomerati e bioclastici.
Limite inferiore discordante su OSI, spesso complicato da frammenti stratificati.
Potenza: non inferiore ai 80 m.
CONZALIANO-SANTORIANO

SCAGLIA ROSA
Calcari micidiosi più o meno marziali di colore rosa, rosso, violaceo ed a volte bianco, ricchissimi in foraminiferi planorali (Follicola, Globobuccina, ecc.). Alle basi livelli calcari stratificati nodulari, verso l'alto calcari marziali e marna color rosso mattone a stratificazione indistinta.
Limite inferiore netto e concordante su M4, o discordante su OPI. Potenza: circa 500 m.
CARTECCO SUP.-PALLOCEVE

BIANCONZE
Calcari marziali biancastri a frattura conchoidale in strati separati da livelli argiloso-marziali. Silt, bruno e nerastro in noduli o lami. Nel pressi di Castellone di Stabia affiora una sequenza sommersa di silt nerastri di calcari verdastri o grigi con noduli e lami di siltosa nera (Scaglia Vesuviana) compressi in questa unità.
Limite inferiore netto concordante o discordante su ANV e OPI. Potenza: 10 m.
TITOMIANO-TORONZANO

ROSSO AMMONITICO VERONESE
Calcari nodulari, parzialmente dolomitizzati di colore rosso-nerastro. Base nodulare con giunti marziali rossi bruni. Al tetto calcari marziali sabbiosi di colore rosso.
Limite inferiore netto e concordante su OPI tramite il cuneo di Gaurio. Potenza: 0-15 m.
BALDOCIANO-TITOMIANO

CALCARI DOLITICI DI S. VIGILIO
Erosivi rossi in disconformi sfioranti lungo la Linea della Giudicaria Nord.
Limite inferiore netto e concordante su RIZ. Potenza: non inferiore ai 50 m.
TOLLICIANO-LALLEGIANO INF.

FORMAZIONE DI ROTZO
Calcari calcareo-grigi chiari organizzati in clasti periboli e calcari noduli in grossi banchi massicci.
Limite inferiore non alluvionale. Potenza: non inferiore al 150 m.
(?)BRETTECIANO-PRESINCO-BALDOCIANO

DOLMITA PRINCIPALE
Dolomite in clasti periboli composti da dolomite massiccia di colore grigio chiaro e dolomite stronomalica. Localmente (Doveva, Castellone), il tetto della formazione è caratterizzato da calcari dolomitici neri o grigi scuri con abbondanti noduli sabbiosi a dolomite con ampie cavità di dissoluzione porosa.
Limite inferiore graduale rapido su M4. Potenza: 230-250 m.
GARZICO BISTICO (?)

FORMAZIONE DI RABBI
Dolomite micidiosa grigio-biancastra, talora con fessure gialle o rosse in strati decimetrici intercalate a letti rossi, verdi e grigi. Localmente (Rabbi) è presente un conglomerato basale a matrice dolomitica e ad elementi arenoliti prevalentemente calcareo con subordinati clasti spigolosi di vulcaniti e siltosa nera, grigi o rossa.
Limite inferiore netto e concordante su M6, OMI e M5. Potenza: 5-70 m.
GARZICO SUP. (TORALICO)

VULCANITI ANDRETTICO-BASALTICHE
Lave andreitico-basaltiche, strettate e fratturate di colore variabile dal grigio bruno al violetto. Struttura porfirica, con piagoclasti zonati, rughe e fessure di artificio in una pasta di fondo costituita essenzialmente da piagoclasti.
Limite inferiore netto concordante, o discordante su M5, netto discordante su OMI.
Potenza: 0-100 m.
LADRICO SUP.-LADRICO

L'andrite delle lave e blocchi (P4)
Al tetto dell'unità vulcanica, in modo discontinuo (Fasso della Merced) un letto di lave e blocchi e breccie vulcaniche. I clasti vulcanici possono essere andreitici o spigolosi (gigolite) in una matrice della stessa natura dei blocchi. Limite inferiore graduale ed eterotipico su M6.
Potenza: 0-15 m.

CALCARE DEL FIOEN
Calcari dolomitici grigi con intercalazioni di argille bentonitiche verdastre alla base. Calcari nerastri neri o grigi scuri organizzati in strati di 10-15 cm con setole nere in lami e in noduli. Ad essi si intercalano livelli torbiditi arenacei grossolani con frammenti di biotite, galeopodi, ad alga discoidale.
Limite inferiore netto e concordante su M5. Potenza: 0-50 m.
LADRICO (LONGOMARCO) (?)

FORMAZIONE DELLA MENDOLA
Successione costituita da dolomite periboli stronomaliche in banchi e strati ricchi di alga discoidale. La formazione è distinta in due membri prevalentemente arenacei.
Membro periboli
Dolomite stronomaliche grigio chiaro in strati decimetrici. Alle sommità la successione termina con una unità di pacchione arenoliti.
Limite inferiore graduale rapido su M5. Potenza: 200-300 m.
LADRICO P.P.-PESCONICO

Membro sabbioso
Dolomite e calcari nodulari grigio-nerastri; calcari arenacei moderatamente bioturbati con abbondanti orinidi. Dolomite sabbiosi ad alga calcareo grigio chiaro organizzata in strati potrei fino al metro con giunti piano parallelari e al tetto orizzonti intercalati di dolomitici grigio-verdastri.
Limite inferiore graduale concordante su M6. Potenza: 100-250 m.
LADRICO P.P.-PESCONICO

CALCARE DI MORONCO
Calcari albi e arenaceo grigio-giallastri spesso bioturbati. Alle basi silti e argille grigio scure ricche di frustoli vegetali.
Limite inferiore netto concordante su RZ. Potenza: 20-50 m.
LADRICO SUP.

CONGLOMERATO DI RICHTHOFFEN
Silt e arenarie fini rosse. Alle basi livelli conglomeratici ciasto-massivi, con clasti piatti (max. 2 cm). Il Conglomerato di Richtshoffen può essere paleogene eterotipico con DO.
Limite inferiore graduale rapido, o netto ed erosivo su OMI. Potenza: 10-80 m.
LADRICO P.P.

CONGLOMERATO DI VOLTADDO
Silt ed arenarie rosse e grigi omogeneizzate per bioturbazione. Conglomerati biancastri da decimetri a metri costituiti integralmente da clasti dolomitici (max. 1 metro) arenaceo biancastro o gialli.
Limite inferiore graduale rapido, o netto ed erosivo su M6. Potenza: 5-80 m.
PESCONICO P.P.

CALCARE DI ANGOLO
Dolomite calcareo marziali e calcari grigi in strati talvolta nodulari per bioturbazione, con intervalli micidioso-argilosi grigi.
Limite inferiore netto concordante su M5 e RE. Potenza: 0-150 m.
BUTZINCO-PESCONICO INF. (?)

CARNIOLA DI BOVISANO
Dolomite sabbiosi grigiastri, dolomite arenolite grigio-giallastre di caratteristico aspetto "a calcari". Brecci dolomitiche a matrice. La Formazione è parzialmente o totalmente eterotipica con RE.
Limite inferiore netto e concordante su M6. Potenza: 0-50 m.
OLESSANO SUP.-ANZICO INF.

FORMAZIONE DEL SERLA INFERIORE
Dolomite consistente di color grigio chiaro o biancastro. Superfici di erosione subacquee arenose e pa-

Membro di Val Sella
Calcari marziali albi grigi o gialli, bioturbati, con intercalazioni marziali, calcareniti, calcari grossolani e dolomie con una percentuale arenacea crescente verso l'alto.
Limite inferiore graduale rapido su M6. Potenza: 30-35 m.

Membro di Caroppi
Arenarie fini e silti rosse in strati centimetrici con caratteristiche strutture da carico. Il membro si divide in un sottile eavaporitico costituito da un alternanza di dolomite alba-arenosa, dolomie granulari gialle talvolta bioturbate, dolomie micidiose giallastre e marna rosse e grigi.
Limite inferiore graduale rapido su M6. Potenza: 30-35 m.

Occhie e Gasteropodi
Calcari sabbiosi, silti calcareo, calcari arenacei e calcareniti calcio-bioturbate contenenti giacchi di la-maccheroni e intemperopodi. La colorazione posse del galestro alla base si scolora alle sommità.
Limite inferiore graduale rapido su M6. Potenza: 20-25 m.

Membro di Stuel
Alternanza di calcari marziali e micidioso-argilosi giallastri, talvolta bioturbati, con calcareniti calcio-bioturbate a Carale scure e Carale clari. Il membro è chiuso da un orizzonte eavaporitico con silti e dolomie giallastre.
Limite inferiore graduale rapido su AN. Potenza: 25-40 m.

Orizzonte di Andraz
Dolomie eavaporitiche marziali o micidioso-argilosi giallastre vascolari e silti rosastri.
Limite inferiore graduale rapido su M6. Potenza: 5-7 m.

Membro di Sestini
Calcari grigi o calcari dolomitici marziali albi grigi-giallastri e marna in lami centimetrici.
Limite inferiore graduale rapido su M6. Potenza: 5-20 m.

Membro di Tesaro
Dolomie calcio e grana grossolane grigio-giallastre in banchi con cavità e noduli di gesso. Localmente (Biancone, Fumo) mineralizzato a galena.
Limite inferiore netto e concordante su M6. Potenza: 10-15 m.

ARENARIA DI VAL GARDESA
Arenarie rosse interstite a silti rosse o grigi alla base. Arenarie grigie grossolane, silti marziali e marna di lami. Mineralizzatori a galena sono concentrate nei livelli arenoliti grigiastri ricchi di resti vegetali. Il limite superiore è caratterizzato dalla presenza di arenarie a cemento carbonatico e calcareniti calcio-gialle.
Limite inferiore netto concordante o erosivo su EL, TR6 e SA. Potenza: 50-180 m.
PERMIANO SUP.

Litofacies di base (P4)
Conglomerati a clasti generalmente poco arrotondati costituiti da lignitidi ricche e ricche, e caratteristico frammenti di vulcaniti.

COMPLESSO VULCANICO ATRIESINO E SEDIMENTI INTRAVULCANICI

KIMMISTE DI PREDONICO
Lignitidi rosse, molto compatte, con fessurazione verticale. Strutture oleo-porfiriche con abbondanti cristalli di piccole dimensioni (< 1 mm) di feldspato bianco, quarzo e rari biotite. Alle basi possono essere presenti intercalazioni arenacee rosastre e conglomerati.
Limite inferiore netto concordante e localmente discordante su TR6. Potenza: 0-180 m.
PERMIANO INFERIORE P.P.

FORMAZIONE DI TREGGIO E SEDIMENTI INTRAVULCANICI ASSOCIATI ("Strati di Treggio")
Alternanza di arenarie albe, calcari albi e volte dolomitici, silti più o meno carboniferi. Il colore è grigio scuro o nero. Alle basi possono essere presenti intercalazioni arenacee rosastre e conglomerati.
Limite inferiore netto concordante su TR6, concordante o discordante su TR6 e SA. Potenza: 0-200 m.

STRATI DI TREGGIO
Litofacies a conglomerati (TR6)
Conglomerati a composizione di riolite e riodolite. Nei livelli inferiori l'arenite è calcio (galestro), verso l'alto i depositi sono costituiti da un'alternanza di conglomerati e silti calcareo e calcari dolomitici e arenarie da grossolane a fini.
Limite inferiore netto concordante ed erosivo su TR6. Potenza: 0-50 m.

KIMMISTE DI GRISSE
Litofacies eavaporitiche (TR7)
Lignitidi rosse costituite da blocchi (diametro fino a 2 m) a colorazione bruno rosastre e con occasionali vene di silti rosastre. Struttura decapodica ed abbondanti frammenti di quarzo, K-feldspato, plagioclasti, sabbie, silti e vulcaniti scuri molto compatti.
Limite inferiore netto concordante ed erosivo su RM e SA. Potenza: 0-150 m.
PERMIANO INFERIORE P.P.

FORMAZIONE DI MONTICCIOLLO-GLUNCINA
Dolomi calcio costituiti da silti conglomerati ed arenoliti.
Limite inferiore netto concordante su SA. Potenza: 0-10 m.
PERMIANO INFERIORE P.P.

KIMMISTE DI GARDALONZA
Lignitidi rosse di grigio verdastre a rosso violaceo lungo le fratture trasversali alle unità di fusco. Fenocristi di piagoclasto, quarzo, biotite e plagioclasti e rari K-feldspati in una pasta di fondo con minerali pseudotattali, autocristalli e sabbie di dissoluzione. Componente juvenile con caratteristiche strutture a fessure aciculate ed allungate lungo la direzione del flusso produttivo ed una poco abbondante componente siltica, rappresentata da frammenti spigolosi di vulcaniti alfine rosastre.
Limite inferiore netto concordante ed erosivo su UL. Potenza: non inferiore a 500 m.
PERMIANO INFERIORE P.P.

LAME DI POMARA-LIAGO
Lave riodolitiche composte di colore da rosso-bruno a violaceo, localmente verdastre. Presentano aspetto oleo-innesco che stratifica con fratture irregolari e distanziate. Struttura porfirica con abbondanti fenocristi di feldspati di colore rosa (max. 2-4 mm) immersi in una pasta di fondo omogenea in cui si evidenziano minerali fenocristi biotite e plagioclasti. Il quarzo con morfologia subrotundata è molto abbondante.
Limite inferiore non alluvionale. Potenza non inferiore ai 200 m.
PERMIANO INFERIORE P.P.

AUSTROALPINO SUPERIORE

FALDA DEL TORALE

Unità di Tolese
Gneiss stronomalici e talvolta granito
Migmatiti arenose costituite da piagoclasti, quarzo, muscovite, biotite, granato e clivati.

Unità del Tesale
PARANESSI A BILLIMANTE E GRANITO
Piagoclasti e piagoclasti, biotite, mica bianca, K-feldspato, granato e sillimanite; intercalazioni marziali di marna e silti, sabbie, quarzo, con intercalazioni di;
TR6
Orizzonte granitico e sabbie
Orizzonte piagoclastico composto da quarzo, K-feldspato, piagoclasti, mica bianca e biotite.

Marni
Bande di marna intercalata tra i livelli di gneiss andreitico.
TR7
Antiforme a piagoclasti
TR8
Antiforme a piagoclasti, quarzo e granato. Gneiss andreitico ed epidiotico-andreitico costituiti da quarzo, epidoto, andrite, piagoclasti e K-feldspato. Caratteristica presenza di biotite striata ricca ripetutamente in epidoto e andrite.

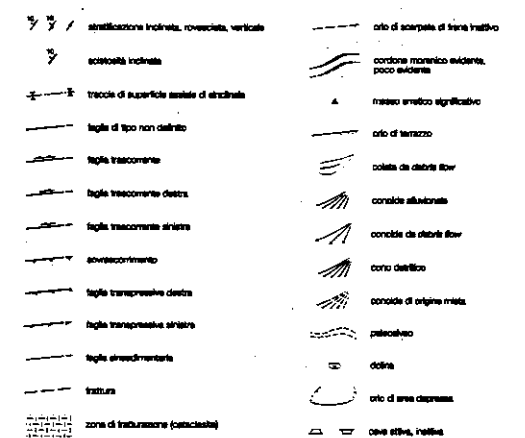
MAGMATISMO TARDO-ALPINO

TORNALICELLA VAL DEI RIVI
Tornali e piagoclasti, cummugine, ortoclasti, biotite e quarzo. Formano scisti sovrapposti lungo la Linea della Giudicaria Nord.

CORPI FILONIANI

FILONI BIANCHI
Rocce prevalentemente andritiche di colore nero, bruno o verde scuro con rari piagoclasti e prassieri che tagliano sia il basamento austroalpino che le coperture permiano-terziarie.

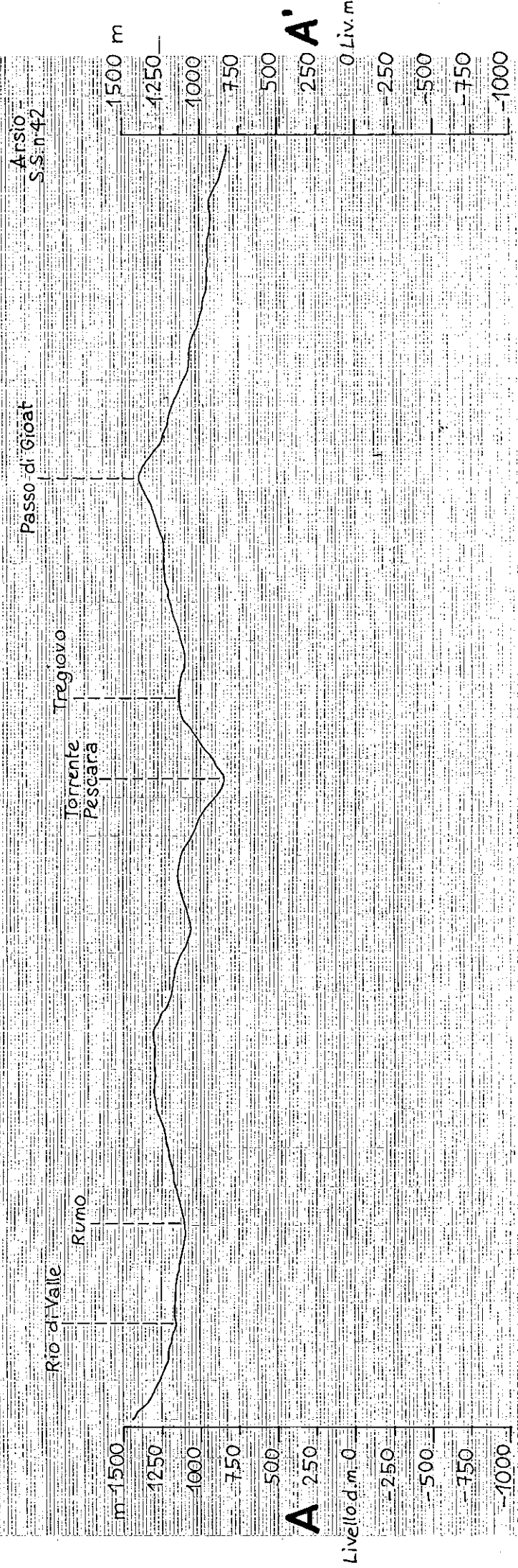
FILONI PORFIRICI A MESSAFELDIANTI
Rocce massive di colore grigio-verde fino al bruno. Struttura porfirica con grandi fenocristi di siltoso rose, feldspati in una matrice di fondo con più piccoli fenocristi di feldspato bianco, quarzo e silti. Tagliano tutte le successioni permiane.



a stratificazione indistinta, rovesciata, verticale
b orlo di scarpata di siltiva in situ
c scollatura indistinta
d cordone morfologico evidente, poco evidente
e tracce di sabbie rosse di andrite
f frasso arenoso sgristato
g faglia di tipo non definito
h orlo di terrazzo
i faglia trascorrente
l colata di detriti flow
m faglia trascorrente destra
n conchiglie allungate
o faglia trascorrente sinistra
p conchiglie da detriti flow
q sabbie conglomerate
r corno dolico
s faglia trasversale destra
t conchiglie di origine mista
u faglia trasversale sinistra
v paleocavo
w frattura
x orlo di area depressa
y zona di intrusione (patologica)
z caveo, fessure

SEZIONE A-A'

scala 1:25.000



4
L. Sc. SM

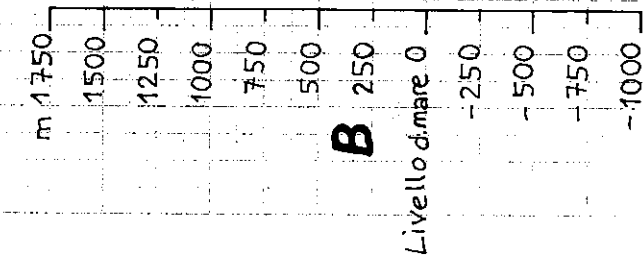
PROFILI TOPOGRAFICI :

- SEZIONI :
A - A'
B - B'
C - C'

ms
↙

SEZIONE

scala 1:1



Torrente Lavazze

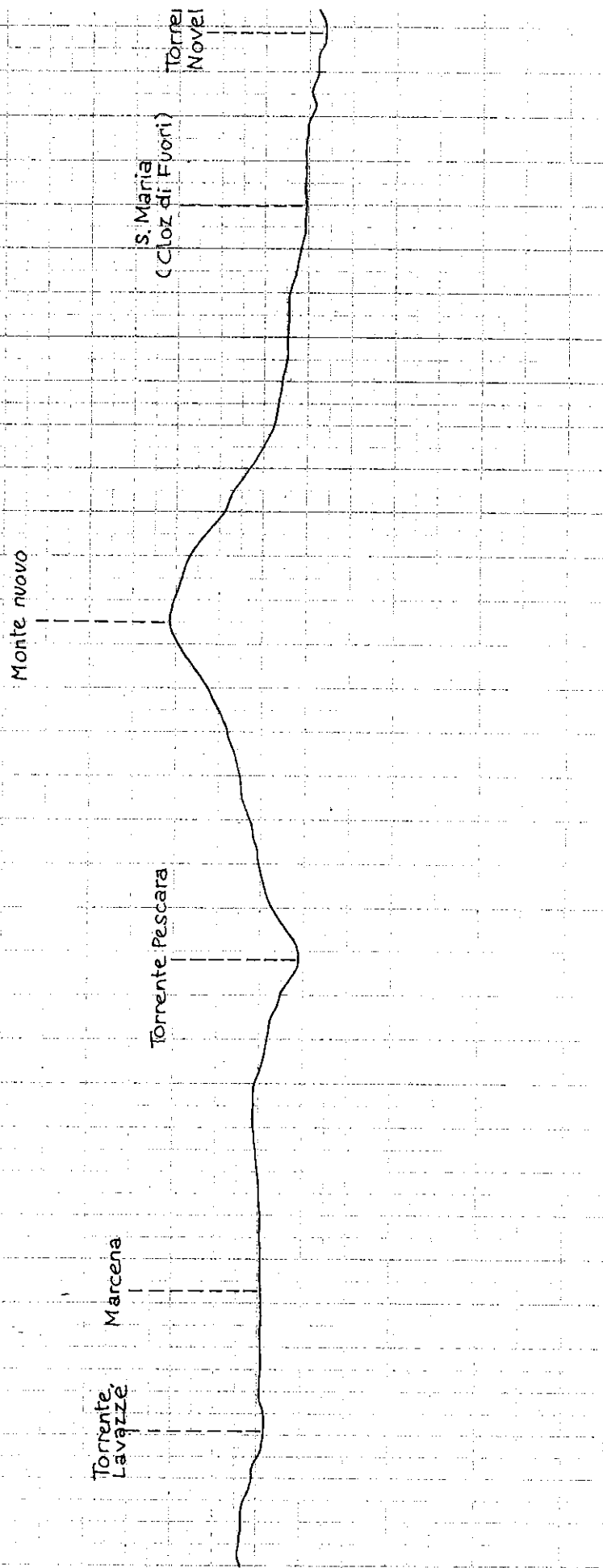
Marcena

Torrente Pescara

Monte nuovo

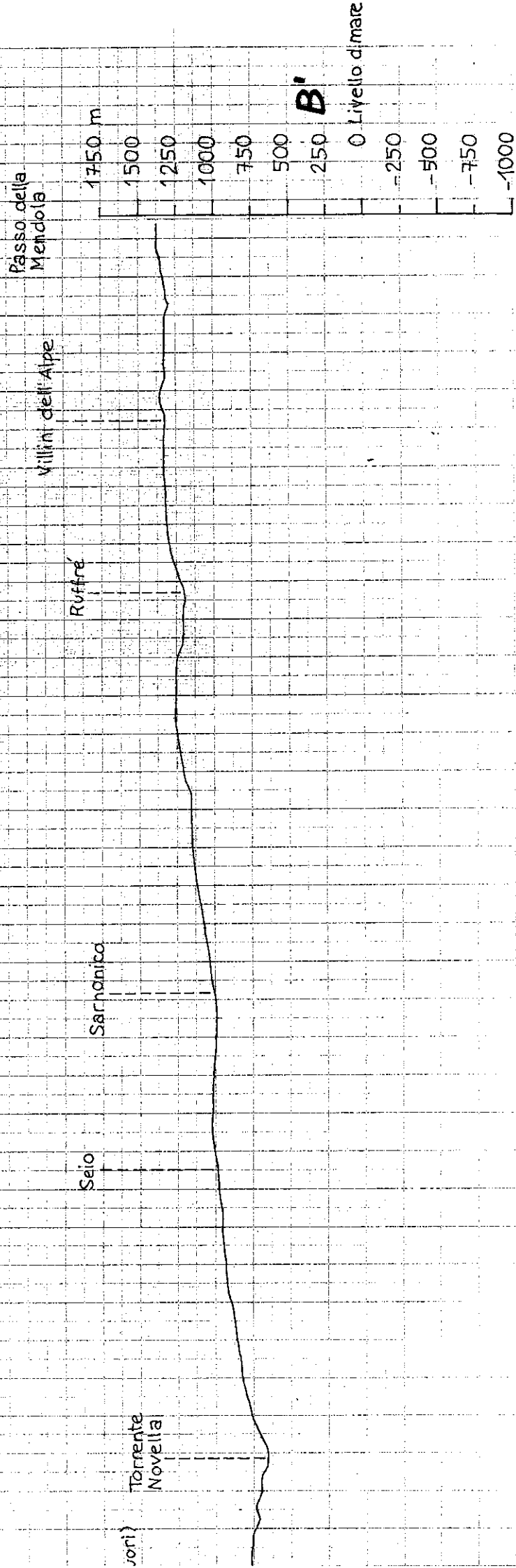
S. Maria
(Cloz di Fuori)

Torrei
Novel



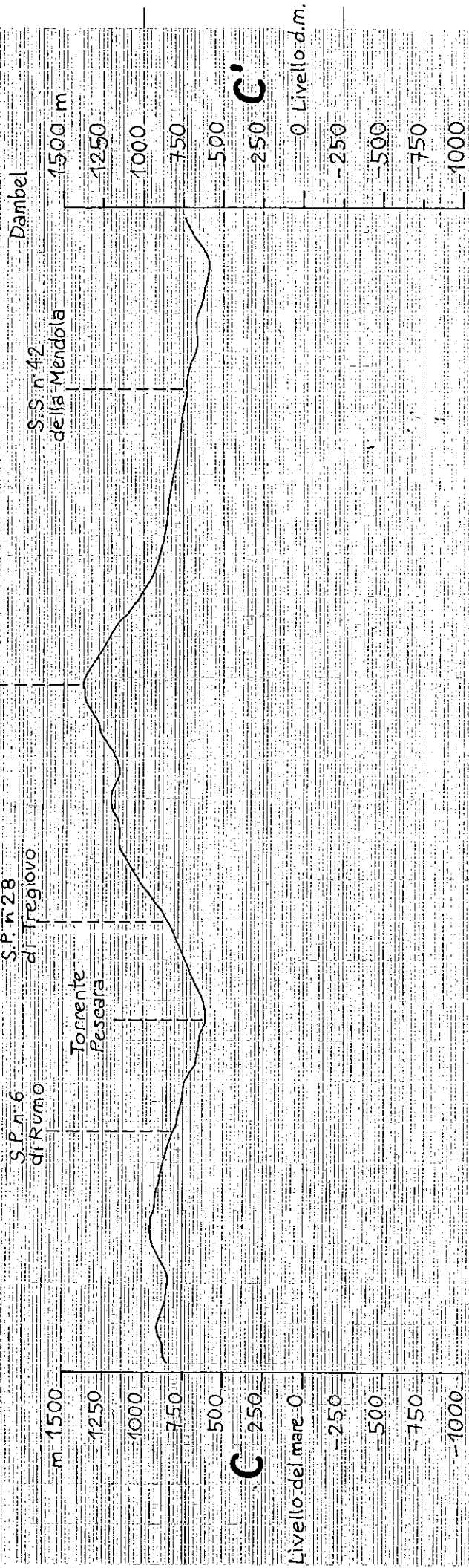
LINEA B-B'

Scala 1:25.000



SEZIONE C-C'

scala 1:25'000



sm
4

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO ABILITATO GEOLOGO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE E CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DELLA MEDESIMA FIGURA PROFESSIONALE.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il candidato analizzi il quadro geologico in cui si potrebbe sviluppare il tracciato di un'eventuale galleria coincidente con il profilo A-A' del foglio geologico Fondo a scala 1:25.000. In base alle sue conoscenze e a quanto può desumere dalla carta geologica provveda a:

- rappresentare il profilo geologico lungo il tracciato definito utilizzando il profilo topografico fornito;
- descrivere le caratteristiche geomeccaniche, geotecniche e idrogeologiche dei litotipi rappresentati nel profilo considerando anche l'influenza delle strutture tettoniche interessate.

Trento, 5 agosto 2010

Scrittura a mano:
S. P. P.
S. P. P.
S. P. P.
E. P. P.

Scrittura a mano:
8
S. P. P.
S. P. P.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO ABILITATO GEOLOGO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^a POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE E CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DELLA MEDESIMA FIGURA PROFESSIONALE.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 3

Il candidato analizzi il quadro geologico in cui si potrebbe sviluppare il tracciato di un'eventuale galleria coincidente con il profilo C-C' del foglio geologico Fondo a scala 1:25.000.
In base alle sue conoscenze e a quanto può desumere dalla carta geologica provveda a:

- rappresentare il profilo geologico lungo il tracciato definito utilizzando il profilo topografico fornito;
- descrivere le caratteristiche geomeccaniche, geotecniche e idrogeologiche dei litotipi rappresentati nel profilo considerando anche l'influenza delle strutture tettoniche interessate.

Trento, 5 agosto 2010

Sonia P. P.
Silvano Martin
Enrico Deff

G. B.
J.
201

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO ABILITATO GEOLOGO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1[^] POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE E CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DELLA MEDESIMA FIGURA PROFESSIONALE.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

- 1) Il candidato illustri quali criteri adotterebbe per la realizzazione di una cartografia tematica relativa alle problematiche idrogeologiche limitatamente alle acque sotterranee (pozzi, sorgenti e falde acquifere sia in roccia che in materiali sciolti).

- 2) Le rocce vulcaniche del Trentino.

- 3) Frane di crollo: analisi e metodologie di intervento per la riduzione della pericolosità.

Trento, 6 agosto 2010

S. M. M.
S. C.
Antonio Dep.

Antonio Dep.

Antonio Dep.

L. S.
S. M.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO ABILITATO GEOLOGO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE E CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DELLA MEDESIMA FIGURA PROFESSIONALE.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 2

- 1) Il candidato illustri quali criteri adotterebbe per la realizzazione di una cartografia tematica relativa alle problematiche idrogeologiche limitatamente ai fenomeni franosi e alluvionali.

- 2) Le principali strutture tettoniche del Trentino.

- 3) Colate detritiche (debris flow): analisi e metodologie di intervento per la riduzione della pericolosità.

Trento, 6 agosto 2010

Silvestri

...

...

...

...
SM

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO ABILITATO GEOLOGO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE E CONTESTUALE SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DELLA MEDESIMA FIGURA PROFESSIONALE.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 3

- 1) Il candidato illustri quali criteri adotterebbe per la realizzazione di una cartografia tematica relativa alle problematiche sismiche del territorio trentino (microzonazione sismica).

- 2) Il basamento cristallino del Trentino.

- 3) Frane in materiale sciolto: analisi e metodologie di intervento per la riduzione della pericolosità.

Trento, 6 agosto 2010

S. M. M.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
8 *[Signature]*